I.P.S.A.A.A.B.I. - "B. C. DE FRANCESCHI - A. PACINOTTI"-PISTOIA
Prot. 0004307 del 15/05/2023
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022/23 CLASSE 5 C ME

Discipline	*Docenti*	*Firma*
Italiano	**Cianchi Carolina**	
Storia	**Cianchi Carolina**	
Matematica	**Torrigiani Sabrina**	
Lingua Inglese	**Bianculli Carlotta**	
Scienze Motorie e sportive	**Picchi Piero**	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	**Bonzi Maurizio**	
	Berti Alessandro	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	**Tolari Thomas**	
	Capecchi Emiliano	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	**Cristofani Lorenzo**	
	Innocenti Grisanti Riccardo	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	**Ceccarelli Fabio**	
Religione Cattolica	**Giunta Martino**	

Il presente documento viene pubblicato come da O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

ELENA PIGNOLO
15.05.2023
09:58:27
GMT+01:00

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022/23 CLASSE 5 C ME

Discipline	***Docenti***	***Firma***
Italiano	**Cianchi Carolina**	
Storia	**Cianchi Carolina**	
Matematica	**Torrigiani Sabrina**	
Lingua Inglese	**Bianculli Carlotta**	
Scienze Motorie e sportive	**Picchi Piero**	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	**Bonzi Maurizio**	
	Berti Alessandro	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	**Tolari Thomas**	
	Capecchi Emiliano	
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	**Cristofani Lorenzo**	
	Innocenti Grisanti Riccardo	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	**Ceccarelli Fabio**	
Religione Cattolica	**Giunta Martino**	

Il presente documento viene pubblicato come da O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

1. PROFILO PROFESSIONALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA (codice IPE9)

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica nei settori impiantistici elettrici e elettronici, a servizio delle installazioni in ambito civile, commerciale, artigianale e industriale, può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella installazione, nel controllo e nella manutenzione di impianti, anche di una certa complessità, sia in un contesto di lavoro autonomo, che in un contesto di lavoro dipendente.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica è in grado di:

- installare ed eseguire operazioni di controllo e manutenzione su impianti elettrici 230-400V per uso civile e industriale;
- installare ed eseguire operazioni di controllo e manutenzione su impianti elettrici in bassissima tensione, impianti di sicurezza e trasmissione dati, per uso civile e industriale;
- effettuare scelte di dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici;
- effettuare scelte su tecniche di installazione in base a criteri tecnici ed economici;
- gestire operazioni di verifica e controllo, con la redazione di specifici elaborati.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica conosce, applica e fa applicare, oltre che le nozioni tecniche specifiche delle mansioni professionali assunte, le norme di sicurezza in vigore, al fine di rea-lizzare opere a "regola d'arte"; è in grado di documentare il proprio lavoro nei vari aspetti tecnici, ammini-strativi ed organizzativi.

Infine sa consultare manuali e testi tecnici in lingua straniera.

Il Tecnico addetto alla manutenzione ed assistenza tecnica può trovare occupazione nell'ambito delle installazioni elettriche ed elettroniche, e nel settore della manutenzione, sia in aziende di piccola dimensione, sia in aziende di media o grande dimensione.

2. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE /PRATICO
AREA COMUNE			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Matematica	3	3	S/O
Lingua Inglese	3	2	S/O
Scienze Motorie e Sportive	2	2	P
Religione	1	1	O
AREA DI INDIRIZZO	**CLASSE IV**	**CLASSE V**	
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni *	5	4	S/O/P
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione *	5	6	S/O/P
Tecnologie meccaniche ed applicazioni *	4	3	S/O/P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	5	P

TOTALE ORE			
TOTALE ORE	**32**	**32**	

**Attività di compresenza che prevedono la co-decenza con insegnamenti tecnico-pratici*

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 studenti nessuno dei quali ripetente nell'anno scolastico in corso. La preparazione di base per la maggioranza degli studenti risulta ancora lacunosa. Ci sono difficoltà nella produzione orale e in alcuni casi nella produzione scritta per la carenza spesso di un lessico adeguato. Non è stata effettuata simulazione del colloquio ma ogni insegnante ha provveduto nelle ore a disposizione ad esercitare gli alunni in tal senso. L'impegno e la partecipazione non sono sempre stati costanti. Si sono altalenati momenti di maggior e minore attenzione, e solo nell'ultima fase dell'anno scolastico si è potuto avere una maggiore continuità. Il profitto complessivo appare sufficiente in relazione agli obiettivi previsti ma inferiore a quanto ci si poteva aspettare in alcune discipline. L'attività di approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti trattati non sempre sono stati sufficienti e adeguati alle reali ed effettive necessità. Qualche studente ha ottenuto risultati discreti nella maggior parte delle discipline, mantenendo per tutto il corso di studi un impegno costante e assiduo, mentre permangono, da parte di alcuni, incertezze e lacune in alcuni ambiti disciplinari.

Il comportamento è sempre stato corretto, ineccepibile e adeguato in relazione alla consapevolezza delle regole condivise. La partecipazione al dialogo educativo è risultata sempre attiva.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe risulta così formato

MATERIA	DOCENTE
Italiano	Cianchi Carolina
Storia	Cianchi Carolina
Matematica	Torrigiani Sabrina
Lingua Inglese	Bianculli Carlotta
Scienze Motorie e sportive	Picchi Piero
Tecnologie elettrico - elettroniche ed applicazioni	Bonzi Maurizio Berti Alessandro
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	Tolari Thomas Capecchi Emiliano
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	Cristofani Lorenzo Innocenti Grisanti Riccardo
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Ceccarelli Fabio
Religione Cattolica	Giunta Martino

5. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:

Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo.
L'azione educativa ha cercato di raggiungere e seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

Nello specifico si sono perseguiti gli obiettivi trasversali quali:

- Capacità di essere collaborativi nei rapporti interpersonali
- Capacità di rapportarsi criticamente con l'ambiente esterno
- Acquisizione di sufficienti basi culturali, umane e professionali per un proficuo inserimento in una società multietnica
- Acquisizione di una coscienza civica
- Conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle singole discipline
- Capacità di individuare il nucleo dei problemi e organizzare logicamente le conoscenze
- Capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Capacità di progettazione autonoma
- Competenza nell'uso dei linguaggi tecnici specifici
- Competenze riguardanti le tecniche e i processi produttivi attuati nelle aziende rappresentative della realtà del territorio

Gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- Riconoscere informazioni rilevanti di un testo
- Ordinare e classificare i dati a disposizione
- Capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo.
- Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali.

- Acquisizione dei contenuti delle varie discipline.

6. METODI DI INSEGNAMENTO

- Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si sono attuate le seguenti metodologie:
- lezioni frontali e interattive
- discussione guidata
- esercitazioni scritte e orali
- attività di laboratorio multimediale
- mezzi audiovisivi
- lavagna interattiva.

Gli alunni sono stati sollecitati ad intervenire esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, cercando di risolvere semplici problemi, tutto ciò nell'ottica di valorizzare al massimo il lavoro di classe come momento formativo collettivo e personale.

7. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'attività didattica si è sviluppata su cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì per un totale di 174 giorni scolastici. I principali spazi utilizzati sono state le aule assegnate alla classe e i vari laboratori sia multimediali che di meccanica ed elettronica presenti in Istituto e necessari per svolgere le esercitazioni pratiche.

Oltre ai libri di testo e agli appunti sono stati forniti dagli insegnanti delle varie discipline mappe concettuali e schemi per evidenziare i concetti più importanti, ma anche per individuare quali sono le connessioni che li legano fra loro.

8. ATTIVITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

Durante l'anno scolastico sono state effettuate due U.D.A che hanno coinvolto tutte le discipline rispettivamente sui seguenti argomenti:
"Ricerca del guasto" nel primo periodo valutativo
"La manutenzione" nel secondo periodo.
Anche Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (dall'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).
L'obiettivo di un curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto è sviluppare negli studenti "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
Le tematiche affrontate sono:

1° periodo: Sviluppo ecosostenibile, riconoscimento dell'identità storica (totale ore 14)

Discipline coinvolte:

- *Discipline Professionalizzanti*

Contenuti: Le classi affronteranno con i docenti un contenuto dell'agenda 2030. Come a titolo esemplificativo: disponibilità e gestione sostenibile dell'acqua, e condizioni igieniche per tutti, pozzi, pompe idrauliche, sistemi di distribuzione e pressurizzazione dell'acqua, utilizzo dell'acqua in ambiente industriale, impianti idrici antincendio, impianti di depurazione, inquinamento biochimico delle acque, biologia ecosostenibile, chimica verde.
Nel caso specifico sono stati affrontati i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:
n. *6 - Acqua Pulita E Servizi Igienico-Sanitari*;
n. *7 - Energia Pulita e Accessibile.*

Traguardi di competenze: Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- *Storia*

Contenuti: il calendario civile, la giornata della memoria, il giorno del ricordo, la festa della Repubblica.

Traguardi di competenze: Promuovere la partecipazione informata e responsabile alla vita civile.

2° periodo: La Repubblica italiana e gli organismi sovranazionali (totale ore 19)

Discipline coinvolte:

- *Diritto*

Le lezioni sono state effettuate dalla docente di potenziamento Prof.ssa Pagnoccheschi Silvia
Contenuti: dallo Statuto Albertino alla Costituzione; la Costituzione e le sue parti; le consultazioni popolari oggi (elezioni politiche, elezioni amministrative comunali e regionali, elezioni del parlamento europeo, referendum); organismi sovranazionali, le istituzioni europee.

- *Storia*

Contenuti: 2 giugno 1946: primo suffragio universale; l'Assemblea costituente e le sue componenti culturali; la Costituzione come documento programmatico (Focus: l'impegno della Repubblica all'art.3: l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini come diritto fondamentale).

- *Inglese*

Contenuti: Suffragette: prime rivendicazioni verso l'estensione del diritto di voto in Europa; Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030: Raggiungere l'uguaglianza di genere (testo in inglese).

Traguardi di competenze: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

9. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA:

l'Orientamento in uscita gli studenti sono stati informati sulla possibilità di proseguire il percorso di studi attraverso l'ITS. Hanno altresì incontrato le Forze dell'Ordine per la possibilità di entrare a far parte dei corpi speciali della difesa, attraverso il Progetto Assorienta.

10. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:

Durante l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe hanno effettuato attività di recupero in itinere soprattutto alla fine del primo periodo valutativo per colmare le carenze formative relative allo scrutinio. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite. In previsione dell'esame di Stato ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento soprattutto nell'ultima parte dell'anno cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale che resta ancora difficoltosa da produrre.
Nei mesi di Aprile e Maggio la classe ha effettuato rispettivamente una simulazione della prima e della seconda prova.

11. ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:

Come da normativa vigente la classe ha partecipato (terzo e quarto anno di corso) alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni all'uopo incaricati, coprendo un monte ore totale più che sufficiente ai requisiti previsti. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono numerosi:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni.
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale:
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Lo studente è seguito per ciascun anno di Attività di PCTO da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.
L'attività di stage è organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.
Per i dettagli dei percorsi, vedasi relazione allegata.
La classe ha seguito anche il Progetto Asso per il corso BLSD.

12. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni dello studente della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze.
Esse sono state valutate, utilizzando la scala docimologia da 1 a 10.
Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze
- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Inizialmente per il corrente anno scolastico si sono concordate, per ciascun periodo, almeno due prove nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.
La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze - Abilità- Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:
Assolutamente insufficiente - voto da 1 a 3: conoscenze gravemente frammentarie e lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato. L'impegno è quasi inesistente sia in classe che a casa
Gravemente insufficiente – voto 4: applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori; si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate. L'impegno è debole e inadeguato
Insufficiente – voto 5: Applica le conoscenze, lacunose e parziali, solo se guidato, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove. L'impegno non è sempre continuo.
Sufficiente – voto 6: ha conoscenze abbastanza complete ma non approfondite e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. L'impegno e la partecipazione sono adeguati.
Più che sufficiente – voto 7: conoscenze complete: se guidato sa approfondire e individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici; rielabora situazioni nuove e semplici. L'impegno è costante
Buono – voto 8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi. L'impegno è costante e attivo.
Ottimo – voto 9: ha conoscenze complete che approfondisce e applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto. L'impegno è costante e proficuo.
Eccellente – voto 10: ha conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e le utilizza in modo corretto e personale, anche in situazioni complesse; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici; compie analisi approfondite e individua correlazioni precise; rielabora in modo corretto e completo. L'impegno, la partecipazione, l'interesse sono notevoli e costruttivi.

13. CURRICULUM DELLO STUDENTE:

Tutti gli studenti della classe hanno compilato sulla Piattaforma predisposta dal Ministero la parte di loro spettanza come richiesto dalla normativa vigente.

14. PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

ITALIANO

Positivismo e Naturalismo Francese. Il Verismo Italiano, Caratteri del Verismo, Il rapporto con Il Naturalismo. Giovanni Verga: cenni sulla vita e Poetica, Le Tecniche Narrative. L'impersonalità dello Scrittore. Pessimismo E Darwinismo Sociale. Le Opere: Nedda; da Vita dei campi: Rosso Malpelo, da Novelle Rusticane: La Roba. Da I Malavoglia: La famiglia Toscano, da Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo. Il Decadentismo italiano: caratteri e temi; le correnti del decadentismo: il simbolismo e l'estetismo. Giovanni Pascoli: cenni sulla vita e poetica. Lettura de "Il fanciullino", da Myricae lettura e analisi: "XAgosto","Lavandare" , "Il lampo", da Canti di Castelvecchio " Gelsomino notturno".
Gabriele D'Annunzio. le tematiche: l'estetismo, il superomismo e il panismo. Letture ed analisi: da Alcyone. "La pioggia nel pineto", da Il Piacere "Il conte Andrea Sperelli". Italo Svevo. cenni sulla vita. Struttura e significato de La coscienza di Zeno. La figura dell'inetto sveviano. Dal romanzo: "L'ultima sigaretta", "La morte del padre", "Augusta la salute personificata", Zeno sbaglia funerale".
Luigi Pirandello. cenni sulla vita. Le tematiche. La poetica de L'umorismo. La maschera e la crisi dei valori. caratteristiche e contenuto di "Fu Mattia Pascal" e "Uno, Nessuno e Centomila", Poesia e guerra; Giuseppe Ungaretti, cenni sulla vita, lettura e analisi da L'allegria, San Martino del Carso, Veglia, Soldati Primo Levi, Eccomi dunque sul fondo. Salvatore Quasimodo, Alle fronde dei salici. Beppe Fenoglio, La fuga di Milton. Italo Calvino, Il sentiero dei nidi d ragno.

STORIA

Il mondo all'inizio del Novecento. Lo sviluppo dell'economia e della società, la Belle époque, La seconda rivoluzione industriale, l'Italia di Giolitti. La Grande Guerra. Lo scoppio della guerra, L'Italia dalla neutralità alla guerra. La guerra di posizione. Il fronte italiano, l'economia di guerra, i Trattati di pace, la crisi economica del primo dopoguerra, la crisi del'29. L'Unione Sovietica Cause e sviluppi della Rivoluzione Russa, Lenin, la NEP. L'Italia da dopoguerra al fascismo, Il biennio rosso. I Fasci di combattimento, Mussolini conquista il potere. Politica interna e politica estera. Il Concordato con la Chiesa, la Germania da Weimar all'ascesa di Hitler, ideologia nazista e antisemitismo. La Seconda Guerra Mondiale. Dalla guerra lampo al conflitto mondiale, crollo del Fascismo e la resistenza in Italia, la vittoria degli alleati, la bomba atomica. Il secondo dopoguerra. La ricostruzione, Piano Marshall e Comecon, la nascita dell'ONU, il processo di Norimberga, la guerra fredda, la nascita delle due Germanie, la seconda guerra fredda, la politica di Gorbacev.

INGLESE

SIMPLE PAST, I VERBI MODALI, PRESENT PERFECT SIMPLE E CONTINUOUS, LA FORMA DI DURATA.I VERBI DI STATO E VERBI DI AZIONE, FIRST, SECOND E THIRD CONDITIONAL, LA FORMA PASSIVA, I PRONOMI RELATIVI.LE FRASI RELATIVE DEFINING E NON DEFINING,- HOW TO WRITE A FORMAL E-MAIL,- THE COMPONENTS OF AN ELECTRIC CIRCUIT, ELECTRICAL CABLES, ELECTRIC CURRENT AND POTENTIAL DIFFERENCE, SHORT CIRCUIT AND OVERLOAD, THERMAL-MAGNETIC CIRCUIT BREAKER, THE ELECTRIC CIRCUIT: OPEN AND CLOSED CIRCUIT, SERIES AND PARALLEL CIRCUIT,- ALTERNATING AND DIRECT CURRENT, RESIDUAL CURRENT DEVICE, EARTHING SYSTEM, SINGLE-PHASE POWER SYSTEM AND THREE-PHASE POWER SYSTEM- AMERICAN WIRE GAUGE, HEALTH AND SAFETY AT WORKPLACE, D.LGS 81/08 AND PPE, RENEWABLE AND NON RENEWABLE SOURCES OF ENERGY, PHOTOVOLTAIC SYSTEM, RELIABILITY ENGINEERING AND FAILURE RATE, MEAN TIME TO FAILURE AND MEAN TIME BETWEEN FAILURE.

MATEMATICA

Concetto e definizione di funzione reale di variabile reale; classificazione delle funzioni; funzioni pari, dispari. Dominio e segno di una funzione e sue intersezioni con gli assi cartesiani.
Concetto e definizione di limite finito ed infinito/tendente ad un valore finito o infinito, limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Teoremi sui limiti: teorema dell'unicità del limite.
Calcolo di limiti nelle forme indeterminate 0/0 e ∞/∞.
Concetto e definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Concetto di continuità e discontinuità. Concetto e definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Regole di derivazione. Retta tangente ad una funzione in suo punto. Applicazione delle derivate allo studio di una funzione, massimi e minimi relativi, concavità.
Teoremi sulle derivate. Teorema di De L'Hospital e Lagrange. Limiti con il teorema de L'Hospital.
Ricerca degli asintoti di una funzione e studio completo di una funzione razionale intera e fratta e del suo grafico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Esercitazioni a carico naturale su terreno vario, esercizi di rilassamento muscolare, respiratorio, stretching. La coordinazione generale e specifica attraverso l'esecuzione di circuiti con piccoli attrezzi. L'apparato cardiocircolatorio; il cuore, la circolazione polmonare, la circolazione sistemica. La frequenza cardiaca. Lo sport, le regole, il Fair play. Il gioco sportivo, pratica individuale o a coppie dei fondamentali della pallavolo, del basket, del calcio a 5, della Pallamano, del Tennis Tavolo e Badminton. Storia delle olimpiadi e delle Para olimpiadi. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione. Le malattie a trasmissione sessuale, modalità di contagio e prevenzione. Corso di primo soccorso e patentino BLSD. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente, le Capacità Motorie nello sport.

TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

AMPLIFICATORI OPERAZIONALI: CARATTERISTICHE DEGLI AMPLIFICATORI OPERAZIONALI REALI ED IDEALI: GUADAGNO, IMPEDENZA DI INGRESSO,LARGHEZZA DI BANDA.GUADAGNO NELLA CONFIGURAZIONE INVERTENTE E IN QUELLA NON INVERTENTE.
CIRCUITO SOMMATORE, CIRCUITO AMPLIFICATORE, RELAZIONE DI FASE TRA INGRESSO ED USCITA.
MISURE SUL GUADAGNO IN CIRCUITI AMPLIFICATORI REALIZZATI IN LABORATORIO. MISURE SUL VALORE DEL GUADAGNO AL VARIARE DELLA FREQUENZA. MISURE SU CIRCUITI SOMMATORI CON SEGNALI COSTANTI E SINUSOIDALI.
FILTRI PASSIVI E FILTRI ATTIVI, FILTRO PASSA-BASSO, PASSA-ALTO, PASSA-BANDA E ARRESTA-BANDA.
MISURE SU FILTRO ATTIVO R-C PASSA-BASSO E PASSA-ALTO, ANDAMENTO DELLA RISPOSTA IN FREQUENZA.
COMPARATORI, COMPARATORE INVERTENTE E NON INVERTENTE; COMPARATORE DI ZERO E DI SOGLIA; COMPARATORE CON ISTERESI; EFFETTI E VANTAGGI DELL'ISTERESI IN APPLICAZIONI PRATICHE; MISURE SU COMPARATORI DI SOGLIA E COMPARATORI CON ISTERESI.
TRASDUTTORI E SENSORI, TRASDUTTORI DI GRANDEZZE FISICHE CARATTERISTICHE GENERALI: LINEARITA', SENSIBILITA', RISOLUZIONE, CAMPO DI FUNZIONAMENTO, PRECISIONE, TEMPO DI RISPOSTA, STABILITA'.
TRASDUTTORI DI TEMPERATURA: TERMORESISTENZA LINEARE E NON LINEARE, TERMOCOPPIA, TERMISTORI PTC E NTC, TERMOSTATO; TRASDUTTORI DI LUMINOSITA', DI PRESSIONE, FINECORSA, TRASDUTTORI DI POSIZIONE, POTENZIOMETRO, ENCODER ASSOLUTO ED ENCODER INCREMENTALE.
MISURA SU FOTORESISTENZA E CIRCUITO UTILIZZANTE FOTORESISTENZA PER ACCENSIONE CARICO AL VARIARE DELLA RADIAZIONE INCIDENTE.
ACQUISIZIONE DEI SEGNALI, SPETTRO DI UN SEGNALE E SUA RAPPRESENTAZIONE; CAMPIONAMENTO E TEOREMA DI SHANNON; CIRCUITO SAMPLE AND HOLD; QUANTIZZAZIONE DI UN SEGNALE ED ERRORI DI

QUANTIZZAZIONE; CONVERSIONE ANALOGICO/DIGITALE: CONVERTITORE DI TIPO FLASH; CONVERSIONE DIGITALE/ANALOGICA: CONVERTITORE DEL TIPO A RESISTENZE PESATE E DELTIPO R-2R.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI ISTALLAZIONE E MANUTENZIONE

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI Interruttore magnetotermico e differenziale. Impianto di terra. Scariche atmosferiche e scaricatori di sovratensione. Dimensionamento linee elettriche. Rifasamento trifase. Sicurezza e rischio elettrico (doppio isolamento, barriere). Cabina di trasformazione MT/BT. Grado di protezione IP.
MACCHINE ELETTRICHE Classificazione macchine elettriche: Statiche e Rotanti. Motore asincrono trifase. Trasformatore.
IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto abitazione civile: installazione, orientamento, fissaggio, dimensionamento. Uso dell'inverter.
IMPIANTI SPECIALI Cablaggio strutturato, Videosorveglianza. Impianto rilevazione fumi.
IMPIANTI ELETTRICI NEI LOCALI AD USO MEDICO Impianti nei locali ad uso medico, componentistica e normativa di riferimento.
AFFIDABILITA' E QUALITA' INDUSTRIALE Tasso di guasto, Parametri statistici di affidabilità (MTTF, MTBF, MTTR, etc.).

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

Tecnologie di assemblaggio: collegamenti smontabili e permanenti. Organi filettati, collegamenti albero mozzo (chiavette, linguette, profili scanalati), giunto cardanico e omocinetico. Saldatura ossiacetilenica, ad arco elettrico (elettrodi rivestiti, metal active and inertgas, tig), a resistenza. Controlli non distruttivi radiografici e ultrasonori. Meccanica generale: statica, cinematica dinamica. Principio di inerzia, di proporzionalità e di azione e reazione. Velocità angolare, periferica, accelerazione centripeta; sistemi inerziali e forze apparenti. Conservazione dell'energia e rendimento di conversione, attriti e resistenze passive. Energia cinetica e potenziale, gravitazionale ed elastica. Materiali industriali. Proprietà meccaniche, sollecitazioni e resistenza dei materiali, sforzo normale, flessione, torsione; modulo di resistenza flessionale. Prova di trazione, carico di snervamento e rottura, fase elastica a plastica. Leghe siderurgiche, leghe leggere dell'alluminio, leghe del rame: bronzi e ottoni; superleghe a base di nichel. Litio e terre rare. Esempio delle batterie delle auto elettriche. Materiali ceramici, polimerici e compositi. Lavorazione dei polimeri e additivi, componenti fibrorinforzati. Realizzazione e ciclo di vita delle pale eoliche. Produzione e trasmissione della potenza meccanica. Coppia e velocità angolare, alberi ad asse rettilineo, a camme, a gomiti. Macchine semplici, guadagno di una leva, argano e verricello. Conversione energetica e macchine a fluido. Motori primi e cogenerazione di potenza meccanica e termica. Motore a combustione interna a due e quattro tempi, diesel e benzina. Centrali termoelettriche a vapore e a turbogas; impianti geotermici, cicli combinati gas vapore. Cicli inversi a compressione di vapore per la climatizzazione. Compressori volumetrici e dinamici. Tecnologie per il risparmio energetico; de carbonizzazione ed elettrificazione dei consumi, nZEB; APE ed etichettatura energetica degli elettrodomestici. Servizi a rete, biometano e teleriscaldamento.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Quadri elettrici industriali con PLC e modulo di sicurezza. Start/Stop di un motore trifase con auto-ritenuta. Start/Stop con inversione di moto di un motore trifase. Ciclo di lavorazione con temporizzazioni per inversione di moto. Esecuzione delle procedure di collaudo dei quadri con stesura delle relative schede. Collaudo dei vari impianti in step di avanzamento dei lavori. Verifica delle connessioni nella sezione di potenza sulla linea trifase e nella sezione di comando in bassa tensione, prima del collaudo sotto tensioni del quadro elettrico. Semplici esempi di programmazione del PLC in linguaggio KOP. Sono state riproposte le tre esercitazioni più significative dello scorso anno scolastico, risolte però con soluzioni di programmazione:

Start/Stop di un motore, Inversione di moto di un motore, Ciclo di lavoro temporizzato con varie possibilità di intervento a modificare le sequenze di lavoro. Ricerca di soluzioni ai problemi di sicurezza negli impianti industriali tramite programmazione e/o tramite circuiteria elettrica particolare.

RELIGIONE

La conoscenza di sé e dell'Altro: creare Relazione. Il Cristianesimo e il dialogo interreligioso. Ecumenismo e movimento ecumenico: un punto di incontro tra le grandi religioni. Il ruolo della Chiesa nella società. Vita cristiana personale e comunitaria: l'importanza dell'esserci per qualcuno. Etica, deontologia e bioetica: funzionalismo e personalismo. L'importanza dell'uomo tra l'essere e l'avere. Dignità umana, libertà dell'uomo e rispetto della vita. Pace, volontariato e dono di sé. La solidarietà e l'amore per l'altro. Responsabilità e impegno personale e sociale. La vita, la morte e la sofferenza. Dottrina sociale della Chiesa: l'importanza del lavoro.

15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione delle singole discipline e delle due simulazioni somministrate sono contenute negli allegati al presente documento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

• Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
• Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
• Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
• Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
• Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fomite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

Allegati

- Griglie singole discipline.
- Simulazioni prima e seconda prova.
- N.5 Protocollo Riservato.
- N.1 relazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

GRIGLIE VALUTAZIONE SIGOLE DISCIPLINE

ITALIANO PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTEG-GIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPON-DENTE	VOTO ATTRI-BUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto con-fuse	0-4	
		Confuse e non puntuali	Fino a 8	
		Parz. efficaci e puntuali	Fino a 12	
		Nel com-plesso efficaci	Fino a 16	
		Efficaci e pun-tuali	Fino a 20	
Coesione e coerenza testuale	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente	0-1	
		Scarsa	Fino a 2	
		Parziale	Fino a 3	
		Adeguata	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, mor-fologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti	0-2	
		Scarsi	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguato	Fino a 8	
		Completi	Fino a 10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti	0-1	
		Scarse	Fino a 2	
		Parziali	Fino a 3	
		Adeguate	Fino a 4	

		Complete	Fino a 5	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a10	
			Voto complessivo	

INDICATORI **TIPOLOGIA A** (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Rispetto dei vincoli della consegna (es., indicazioni sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuso	0-2	
		Confuso e non puntuale	Fino a 4	
		Parz. efficace puntuale	Fino a 6	
		Nel complesso efficace	Fino a 8	
		Efficace e puntuale	Fino a10	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente	0-3	
		Scarsa	Fino a 6	
		Parziale	Fino a 9	
		Adeguata	Fino a 12	
		Completa	Fino a 15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente	0-1	
		Scarsa	Fino a 2	
		Parziale	Fino a 3	
		Adeguata	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
		Assente	0-2	

Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Scarsa	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Adeguata	Fino a 8	
		Completa	Fino a10	
Voto complessivo				

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGG IO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPOND ENTE	VOTO ATTRIBUITO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta	0-4	
		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a16	
		Presente	Fino a 20	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta	0-4	
		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a16	
		Presente	Fino a 20	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente	0-2	
		Scarsa	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Adeguata	Fino a 8	
		Soddisfacente	Fino a 10	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parz. presenti	Fino a 6	
		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	
Voto complessivo				

INDICATORI **TIPOLOGIA C** (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente	4	
		Scarsa	Fino a 8	
		Parziale	Fino a 12	
		Adeguata	Fino a 16	
		Completa	Fino a 20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente	0-2	
		Scarso	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Nel complesso presente	Fino a 8	
		Presente	Fino a 10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parz. presenti	Fino a 6	
		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	

ITALIANO E STORIA ORALE

Valutazione prove orali

Criteri di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata,gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.

9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari erielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.

INGLESE

VOTO	DESCRIZIONE
2	Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco
3	Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto, non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
4	Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
5	Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
6	Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione. Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale
7	Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.
8	Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione
9	Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.
10	Lo studente si esprime con ottima pronuncia e intonazione, per iscritto con molte forme complesse;le strutture e il lessico sono vari e appropriati senza errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.

MATEMATICA

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE		
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**INTERVALLO PUNTEGGIO**
CONOSCENZE		
Contenuti, regole, principi, teoremi e tecniche.	Complete	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Essenziali	1,5-2
	Superficiali	1-1,5
	Frammentario o nulle	0-1
ABILITÀ		
Capacità risolutiva, correttezza nell'applicazione di una procedura, chiarezza espositiva.	Ottima	3,5-4
	Buona	3-3,5
	Discreta	2-2,5
	Sufficiente	1,5-2
	Insufficiente	1-1,5
	Gravemente insufficiente	0-1
COMPETENZE		
Organizzazione delle conoscenze, scelta delle procedure risolutive, completezza operativa,	Pienamente acquisite	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Non adeguate	1-2

originalità.	Inesistenti	0-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		**…/10**

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

INDICATORI	**Gravemente insufficiente**	**Insufficiente**	**Mediocre**	**Sufficiente**	**Discreto**	**Buono**	**Ottimo**	
	1-3	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Conoscenze	Non conosce gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo inadeguato gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce solo in parte gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce i principali esercizi motori Conosce gli aspetti teorici fondamentali legati alla materia	Conosce la maggior parte degli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Conosce gli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce tutti gli esercizi motori proposti Conosce in modo esauriente gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti Rielabora in modo approfondito le conoscenze acquisite
Competenze e abilità	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza d'impegno, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo,non comprende la necessità di una maggiore applicazione per superarli almeno in parte	L'esecuzione degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggiati con un impegno alterno.	Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano.	Padroneggia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive
Partecipazione	Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo	Partecipa parzialmente al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo	Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali.	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali

Griglie Dipartimenti di Elettronica e Elettrotecnica e Meccanica
Discipline:

Tecnologie Elettrico - Elettroniche ed Applicazioni

Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

Tecnologia Meccanica e Applicazioni

Laboratori tecnologici ed esercitazioni

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA			
	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	2	Piena padronanza	2
		Buona padronanza	1,5
		Parziale padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	3	Elaborato completo, coerente e corretto	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5

		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10
L'elaborato non risulta svolto in nessuna parte N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			2/10

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE			
INDICATORI	**PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE**	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto del colloquio orale e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	3	Piena padronanza	3
		Buona padronanza	2,5
		Sufficiente padronanza	2
		Parziale padronanza	1,5
		Lacunosa padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali. Specifiche della disciplina e dell'indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	2,5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1

		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento	3	La capacità di argomentare è articolata, personalizzata e originale; espone correttamente e con linguaggio tecnico specifico	3
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo corretto e con linguaggio tecnico specifico appropriato	2,5
		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo semplice ma corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone in modo sostanzialmente corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		La capacità di argomentare è inadeguata; espone raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non appropriato	0,5
Capacità di autocorrezione	1	La capacità di autocorrezione risulta adeguata.	1
		La capacità di autocorrezione non è adeguata	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10
Lo studente, pur sollecitato, non affronta in alcun modo il colloquio. N.B. Nel caso si presentasse questa situazione il colloquio è valutato utilizzando solo questa voce			2/10

RIGLIA VALUTAZIONE PROVA PRATICA			
INDICATORI	**PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE**	**DESCRITTORI**	**PUNTI**
Capacità di comprensione del problema e di utilizzo delle conoscenze nell'ambito tecnico-pratico	2	Comprende rapidamente il problema e utilizza le conoscenze in modo sicuro e coerente	2
		Comprende il problema, ma evidenzia qualche limite nell'utilizzo delle conoscenze	1,5
		Fatica a comprendere il problema, o applica le conoscenze in modo lacunoso e impreciso	1
		Conosce l'argomento in modo del tutto frammentario	0,5

Applicazione e correttezza dei procedimenti risolutivi. Adeguatezza formale e ordine logico.	3	Procedimento completo e corretto, con significativi spunti personali	3
		Procedimento completo e corretto, strettamente fedele alla consegna	2,5
		Procedimento coerente, sebbene con qualche incongruenza non determinante	2
		Procedimento parzialmente incoerente, o con alcuni errori nell'uso delle formule risolutive	1,5
		Procedimento incoerente o gravemente scorretto	1
		Procedimento del tutto inconcludente ed errato	0,5
Organizzazione e gestione del lavoro. Uso corretto ed appropriato di strumentazione e apparecchiature.	3	Gestisce la prova in autonomia, con rapidità, correttezza e soluzioni originali	3
		Gestisce la prova con autonomia e correttezza, attenendosi alla consegna e al tempo assegnati	2,5
		Gestisce la prova correttamente, ma necessita di supporto organizzativo o nell'uso degli strumenti	2
		Porta a termine la prova nel tempo assegnato solo se indirizzato durante lo svolgimento della stessa	1,5
		Pur indirizzato, non giunge ad un risultato conclusivo	1
		Pur assistito, non riesce ad utilzzare gli strumenti di lavoro	0,5
Capacità di analizzare i risultati ottenuti e di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Analizza i risultati in modo corretto ed esauriente, con osservazioni personali	2
		Relaziona in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto	1,5
		Relaziona in modo superficiale o poco pertinente	1
		Produce una bozza priva di contenuti significativi	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			/10
Lo studente, pur sollecitato, non affronta in alcun modo la prova. N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			2/10

RELIGIONE

INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Partecipa con grande interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante e assiduo, apportando contributi personali e originali.	Possiede conoscenze organica e approfondite di tutti gli argomenti trattati ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più argomenti.	OTTIMO

Partecipa con grande interesse alle attività in modo costante e costruttivo, apportando contributi personali.	Possiede conoscenze articolate ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più argomenti.	MOLTO BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante.	Possiede conoscenze articolate degli argomenti trattati e sa applicarle in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività, ma in maniera discontinua.	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti trattati, che non sempre riesce ad applicare in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, senza cogliere correlazioni tra argomenti né spunti interni alla disciplina.	DISCRETO
Partecipa alle attività in modo positivo, anche se si limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo di lavoro.	Possiede conoscenze frammentarie dei principali argomenti trattati e sa rielaborarle solo se guidato.	Coglie sufficientemente i problemi nel loro complesso, fornendo però prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.	SUFFICIENTE
Partecipa in modo episodico alle attività, con contributi poco pertinenti.	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.	INSUFFICIENTE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

---

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[2] […].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente…" diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento

---

[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[2] in collo: in braccio.
[3] incolume: non ferito.
[4] accosto: accanto.
[5] pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[7], intatto, il casamento[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [9]

Il loro caseggiato era distrutto […]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[6] divelte: strappate via.
[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[9] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti ("*lodatori del tempo passato*")*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas ("*affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

---

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[4] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.

[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.
Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.
Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.
Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.
La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

PRIMA PARTE

Un'impresa deve effettuare una manutenzione straordinaria con una riqualificazione energetica di un carroponte a servizio di un impianto di sollevamento portuale.
Il blocco del sistema carroponte è composto da tre motori asincroni (uno per il sollevamento del carico, uno per lo spostamento del carrello ed uno per l'avanzamento del carroponte).
Il motore per il sollevamento assorbe una potenza massima di 100 kW mentre i motori di trascinamento del carrello e del carroponte assorbono una potenza massima di 4,5 kW tutti con una tensione nominale di 400 V.

Il candidato fatte le ipotesi aggiuntive ritenute necessarie:

1. rappresenti, anche tramite uno schema, il sistema di movimentazione e controllo del carroponte;

Inoltre, dovendo sostituire la linea di alimentazione del motore di sollevamento lunga 70 metri, il candidato scelga la sezione del cavo per garantire una caduta di tensione inferiore al 3% e indichi le caratteristiche che deve avere il dispositivo di protezione posto a monte della linea stessa;
Infine il candidato proponga un format per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione sul carroponte.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri le tipologie di verifica da effettuare sugli impianti elettrici in BT, gli strumenti di misura e gli aspetti organizzativi del lavoro.

2. Con riferimento alla prima parte della prova, il candidato, fatte le considerazioni che ritiene opportune, pianifichi l'intervento di sostituzione e collaudo dei motori del carroponte, valuti i rischi e gli aspetti organizzativi del lavoro in relazione alla sicurezza avendo cura di descrivere quali mezzi, attrezzature e risorse umane prevede di utilizzare.

3. Il candidato rappresenti il circuito di comando e di segnalazione in logica cablata del motore di sollevamento illustrando la sequenza di comando.

Durata massima della prova: 4 ore.
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.